

LEGENDA SUSCETTIVITA' ALL'EDIFICAZIONE

- CLASSE 1 - SUSCETTIVITA' D'USO NON CONDIZIONATA.** Area che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo sia alla modifica della destinazione d'uso e per la quale deve essere applicato quello prescritto dalle vigenti Norme Tecniche per le costruzioni.
- CLASSE 2 - SUSCETTIVITA' D'USO CONDIZIONATA.** Area nelle quali sono state riscontrate rilevanti problematiche geologiche, geomorfologiche, sismiche, geotecniche o idrologiche che ne condizionano l'utilizzo a scopi edificatori sia alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/ vulnerabilità individuali. In queste aree l'edificazione è possibile solo dopo l'esecuzione di accurati studi, indagini geotecniche, approfondimenti e scelte adeguate e accorgimenti tecnico-costruttivi mirati alla riduzione degli scarsi, scelte adeguate delle tipologie fondazionali, opere di regolazione delle acque superficiali, etc., al fine delle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni, che dimostrino l'idoneità dell'area all'edificazione. In queste aree sono comprese le zone aventi pendenze superiori a 15°.
- AREE ED ELEMENTI SOGGETTI A NORMATIVA SOVRAORDINATA**

PAI RISCHIO GEOMORFOLOGICO: (Piano di Assetto Idrogeologico, art.1 D.L. 150/98 conv. con mod. con la 287/99 e succ. modifiche e integrazioni). Aree caratterizzate da pericolosità e rischio geomorfologico, alla cui classe di Pericolosità e di Rischio si rimanda alla consultazione del decreto sopra citato.
- IMPATTO ANTROPICO SULLA VULNERABILITA' DELLE FALDE**

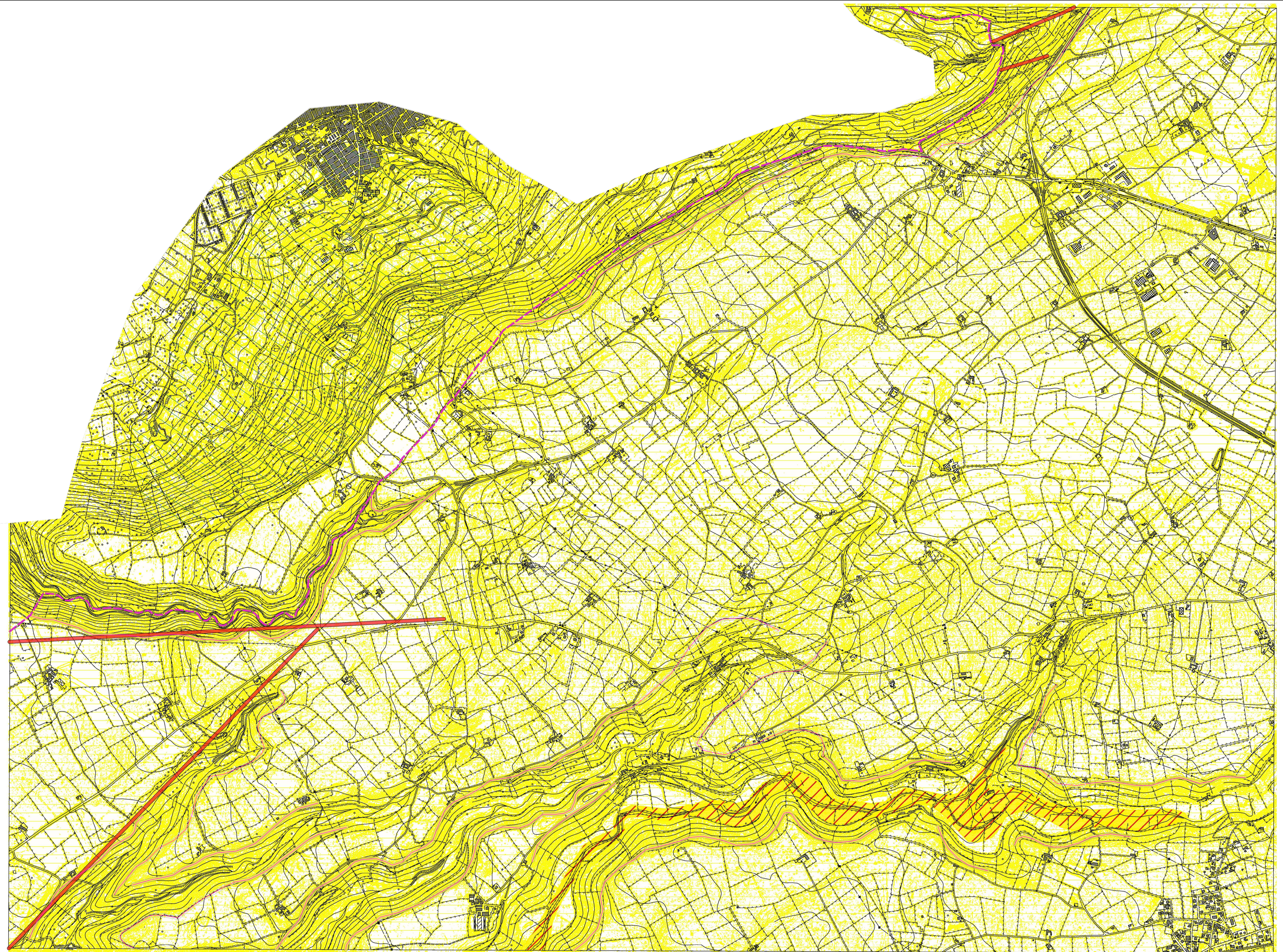
Zone con vulnerabilità base in queste aree l'edificazione sia il cambio di destinazione d'uso non comporta particolari problematiche legate all'inquinamento delle falde sotterranee, vista la natura irreversibile del bene superficiale a protezione dei sottostanti acquiferi.

Zone con vulnerabilità condizionata: in queste aree l'edificazione sia il cambio di destinazione d'uso è possibile, ma vanno attentamente verificate le condizioni locali di fratturazione, porosità e carstismo e, in caso positivo, vanno adottate le opportune soluzioni tecniche sia ad evitare l'inquinazione di inquinanti nel sottosuolo.

Zone con vulnerabilità elevata: in queste aree l'edificazione di inquinanti nel sottosuolo è quasi certa, e vanno dunque sempre adottate opportune soluzioni tecniche mirate alla mitigazione del rischio di inquinamento delle falde.
- FORME DI SUPERFICIE**

Area di "tuffo" di larghezza 20 metri relativa ad orlo di scarpata morfologica di altezza h > 10 metri; in questa fascia l'edificazione è scoraggiata, tuttavia essa è permessa solo dopo l'esecuzione di approfonditi studi e indagini che, sulla base delle conoscenze delle problematiche geotecniche e sismiche dei luoghi, ne dimostrino l'edificabilità con metodologie scientificamente riconosciute come prescritto dalle Norme Tecniche vigenti.

Area di "tuffo" di larghezza 20 metri relativa a faglia certa o presunta; in questa fascia, il cui interesse è la linea di faglia, l'edificazione è vietata.



COMUNE DI RAGUSA



PIANO REGOLATORE DI RAGUSA

SOGGETTI ATTUATORI:
COMUNE DI RAGUSA

IL TECNICO INCARICATO
GEOL. SARO DI RAIMONDO

STUDIO GEOLOGICO ELABORATO AI SENSI DELLA CIRCOLARE
A.R.T.A. SICILIA N° 3 DEL 20/06/2014

UBICAZIONE:
AREE RICADENTI NELLA C.T.R. 647080

TAVOLA

N129

FASE PRELIMINARE (A1)
CARTOGRAFIE DI SINTESI (A1d)

ELABORATO :
CARTA SUSCETTIVITA' ALL'EDIFICAZIONE

SCALA 1:10000

C.T.R. 1:10.000 n° 647080 "Comiso sud"